

Calendario settimanale

14 febbraio, sabato, santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

- h. 15.00 catechismo per le classi elementari e medie
- h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia
- h.18.30 in patronato, festa di carnevale per i bambini dell'asilo e delle elementari

15 febbraio, VI domenica tempo ordinario

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia

16 febbraio, lunedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 centro parrocchiale, riunione elettorale soci NOI

17 febbraio, martedì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 centro parrocchiale, gruppo Lettori

18 febbraio, mercoledì delle ceneri

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a san Biagio, Eucaristia imposizione delle ceneri
- h. 20.00 a san Biagio, Eucaristia imposizione delle ceneri

19 febbraio, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 centro parrocchiale, Consiglio di presidenza del C. P.P.

20 febbraio, venerdì

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00, in cimitero, Eucaristia e Via Crucis
- h. 20.45, centro parrocchiale incontro formazione animatori

21 febbraio, sabato

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 catechismo per le classi elementari e medie
- h. 17.00 a san Biagio, Eucaristia
- h.17.30 centro parrocchiale, incontro di meditazione

22 febbraio, I domenica tempo ordinario

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 Praglia, Eucarestia
- h. 16.00 Praglia, Eucaristia e battesimo

La Comunità Monastica di Praglia celebra l'**Eucaristia**:

Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.

Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.alle ore 18,00 vespri.



PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

via Abbazia di Praglia 16

35037 TEOLO - PD

tel. 049.9999309 - cell. 366.2006042

www.parrocchiadipraglia.it

email: parrocchia@praglia.it

C.F. 92030540287

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 2015

colore liturgico: VERDE

La buona novella: il Signore guarisce Mc 1,40-45

Un lebbroso. Il più malato dei malati. La sua malattia non è solo fisica. È uno che c'è ma non esiste. La legge ordina «Starà solo, lontano, fuori dell'accampamento» (Lv 13,46). E Gesù, invece di lasciarlo solo e lontano, supera le regole, abbatte le barriere, lo accoglie e lo tocca. Tocca l'intoccabile. Ama l'inamabile. Nessun sacerdote l'avrebbe fatto, non solo per paura, ma perché lo vietava la Legge: quell'uomo era un castigato da Dio, un reietto, un rifiuto del cielo. Il lebbroso non ha nome né volto, perché è ogni uomo. A nome di ogni creatura dice una frase bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». Il suo futuro è appeso a un «se».

E intuisco Gesù felice di questa domanda grande e sommessa, che lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome nostro il lebbroso chiede: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, da queste lacrime? Cos'è la volontà di Dio? Sacrifici, sofferenze e pazienza, come dicono i sacerdoti? O un figlio guarito?. E Gesù è costretto a rivelare Dio. È costretto a dire una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Ripetiamocelo, con emozione, con pace, con forza. Lo voglio. Eternamente Dio vuole figli guariti. A me dice: «Lo voglio: guarisci!». A Lazzaro grida: «Lo voglio: vieni fuori!». Alla figlia di Giairo sussurra: «Talità kum. Lo voglio: alzati!». È la buona novella: invece di un Dio che condanna, il Dio che fa grazia, che guarisce la vita. Io sono certo della volontà di Dio. Lo mostra Gesù, a ogni pagina. Dio è guarigione! Non conosco i modi. So che non sarà moltiplicando i miracoli.

Il lebbroso guarito disobbedendo a Gesù si mise a proclamare e a divulgare il fatto. Ha ricevuto e ora diventa donatore: dona

attraverso gesti e parole la sua esperienza felice di Dio. L'immondo, il castigato, diviene fonte di stupore e di Vangelo.

Ciò che è scritto qui non è una fiaba, funziona davvero, funziona così. Persone piene di Gesù oggi riescono a fare le stesse cose di Gesù. Pieni di Gesù fanno miracoli. Sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: barboni, tossici, prostitute, li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori.

Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio, e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano, da san Francesco in avanti, che fare questo dona una grande felicità. padre Ermes Ronchi

Bene prezioso per il territorio

Lunedì 9 febbraio alle ore 20.30 si è tenuto nel Centro Convegni dell'Abbazia il terzo incontro vicariale sul tema delle scuole d'infanzia paritarie parrocchiali o di ispirazione cristiana. Erano presenti i responsabili della scuola di san Biagio, di Teolo, di Montemerlo e di Bastia. Ogni scuola ha presentato la propria situazione nello spirito della condivisione. L'incontro si è dimostrato interessante e utile ed è emersa l'esigenza di dare continuità a questo confronto fino ad arrivare ad una vera e propria collaborazione. L'obiettivo è dare continuità all'esperienza ormai consolidata della presenza delle scuole di ispirazione cristiana quale ricchezza anche per la vita pastorale delle comunità cristiane presenti nel nostro territorio.

Un incontro felice

Domenica 8 febbraio alle ore 15.00 in Abbazia, nella sala dei gruppi si è svolto l'incontro di festa con gli anziani della parrocchia. La partecipazione è stata notevole con più di trenta partecipanti desiderosi di comunicare e di stare insieme in un clima di serenità e di gioia. Il gruppo Caritas ha offerto la cioccolata calda e i dolci del carnevale con una appassionante tombola. Carnevale o non carnevale l'esperienza ha da ripetersi fino a diventare un appuntamento frequente per tutti gli anziani che desiderano stare assieme magari briscolando ...

Novità NOI

Lunedì 16 alle 20.45 nel centro parrocchiale si tiene la riunione di tutti gli associati maggiorenni del NOI per la preparazione delle elezioni del direttivo dell'associazione. In particolare sarà presentata la procedura delle elezioni, gli elementi principali dello statuto, i ruoli direttivi, l'organizzazione e la realizzazione delle elezioni.

Si tratta di un momento molto importante della vita della parrocchia e richiede la partecipazione con disponibilità e alla gioia del servizio per i nostri bambini, i nostri giovani e la nostra comunità.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Con l'espressione **Mercoledì delle ceneri** si intende il mercoledì precedente la prima domenica di quaresima che coincide con l'inizio stesso della quaresima, ossia il primo giorno del periodo liturgico "forte" a carattere battesimale e penitenziale in preparazione della Pasqua cristiana. In tale giornata, siamo invitati a far penitenza e ad osservare il digiuno e l'astinenza dalle carni.

La parola "ceneri" richiama invece in modo specifico la funzione liturgica che caratterizza il primo giorno di quaresima, durante la quale il celebrante sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo dei fedeli per ricordare loro la caducità della vita terrena e per spronarli all'impegno penitenziale della Quaresima. Per questo il rito dell'imposizione delle ceneri prevede anche la pronuncia di una formula di ammonimento, scelta fra la tradizionale «*Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai*» o la più recente «*Convertitevi e credete al Vangelo*» (Mc 1,15), con riferimento all'inizio della predicazione di Gesù.

A san Biagio: ore 15.00 santa messa con l'imposizione delle ceneri per i bambini e i ragazzi.

ore 20.00 santa messa e imposizione delle ceneri.

QUARESIMA E SOLIDARIETA'

Domenica 22 inizia la **quaresima**, uno dei *tempi forti* che la CHIESA celebra lungo l'anno liturgico. È il periodo di quaranta giorni che precede la celebrazione della Pasqua; inizia il mercoledì delle Ceneri e si conclude il Giovedì Santo. Tale periodo è caratterizzato dall'invito alla conversione a Dio. Sono pratiche tipiche della quaresima il digiuno e altre forme di penitenza, la preghiera più intensa e la pratica della carità. È un cammino di preparazione a celebrare la Pasqua.

Ricorda i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima del suo ministero pubblico.

Due iniziative preziose e importanti:

- **La Via Crucis** nella chiesetta del cimitero tutti i venerdì alle ore 15.00.
- **La raccolta di alimenti** tutte le domeniche, in chiesa a Praglia, a san Biagio e a san Benedetto per l'offertorio di solidarietà con i fratelli più poveri.